Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classe: 3^C
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1: TANTI PERCHE' OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere, nell'essere umano e in se stessi, la presenza di domande esistenziali, che richiedono risposte complesse. Riconoscere, nei miti e nelle primitive manifestazioni artistiche, l'espressione di una religiosità naturale dell'uomo. Scoprire che, per la religione cristiana, Dio è Creatore e Padre. Ascoltare, leggere e saper riferire circa le pagine bibliche relative ai racconti della Creazione. Riconoscere che possono sussistere risposte diverse alle grandi domande	- Le domande dell'uomo sull'origine del mondo e della vita. - I fenomeni naturali e il valore della curiosità, della meraviglia e dello stupore come spinta verso la conoscenza. - Le risposte alle domande di senso: i miti della creazione; l'origine del mondo e dell'uomo secondo la scienza; il racconto biblico della creazione. - Il confronto tra l'ipotesi storico-scientifica e il racconto biblico.	Primo quadrimestre

esistenziali e che tali risposte non sono, tra loro, contraddittorie.		

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2: IL NATALE OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Ascoltare e conoscere i brani biblici sulla nascita di Gesù. Riflettere sul vero significato del Natale e sui valori intrinseci a questa festa.	- L'angelo Gabriele e l'annunciazione: l'importanza di "saper ascoltare". - I racconti evangelici della nascita di Gesù. - I semi della pace.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3: LA BIBBIA…UN LIBRO, TANTI RACCONTI OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare i tratti essenziali della rivelazione biblica di Dio all'uomo. Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia e la distinzione tra Antico e Nuovo Testamento.	- La struttura, la storia e il linguaggio della Bibbia. - I rotoli della Bibbia e gli antichi reperti biblici. - La conoscenza del testo biblico: lingua con cui è stata scritta, papiro e pergamena, genere letterario, simbologia biblica.	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: UN POPOLO IN CAMMINO OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere, nella Bibbia, l'iniziativa di Dio e il Suo desiderio di relazione con l'uomo. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali dell'Antico Testamento. Cogliere il valore profondo e il significato dei brani biblici incontrati. Riconoscere il valore degli insegnamenti dati dai patriarchi.	- Noè. - Abramo. - Isacco. - Esaù e Giacobbe. - Giuseppe e i suoi fratelli. - Mosè.	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 5: LA PASQUA OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere Gesù di Nazareth, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali relative agli episodi chiave della morte e resurrezione di Gesù.	- La Pasqua ebraica: libertà dalla schiavitù in Egitto. - La Pasqua cristiana: dalla morte alla vita eterna.	Secondo quadrimestre

2. **METODOLOGIA**

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Uso dell'apprendimento per scoperta, attraverso l'osservazione e attraverso l'apprendimento collaborativo.
- Stimolo della creatività personale e collettiva, anche attraverso l'osservazione e la lettura guidata di immagini e opere d'arte. Si favoriscono attività pittoriche, manuali e manipolative, individuali o di gruppo.
- Dialogo di gruppo e conversazioni guidate volte alla comprensione delle tematiche trattate e tese allo sviluppo della flessibilità di pensiero e del rispetto delle idee di tutti.
- Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- Narrazione di storie (testo Biblico, letteratura per l'infanzia e per ragazzi, albi illustrati).
- Utilizzo di compiti di realtà.
- Uso della drammatizzazione e creazione di racconti da narrare tramite il kamischibai.
- Spiegazione di sintesi attraverso il libro di testo e le relative schede operative.

3. **SUSSIDI:**

strumenti multimediali	materiale di recupero
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato

4. **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa, su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è

generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, di contenuto e/o lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) ***l'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✔ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✔ registro on line
- ✔ diario dell'alunno
- ✔ colloqui individuali
- ✔ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 31 ottobre 2022

La docente
Valeria Simona Tornambè

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto Comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria "don A. Rivolta" di Ceriano L.tto **Classe** 3° C
Docenti :Di Martino N., Criaco R.,Galli B., Tornambè V. **a.sc.** 2022/23

1. **PIANO DI LAVORO DI ITALIANO** (Docente Di Martino N.)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO • ASCOLTO E PARLATO • LETTURA • SCRITTURA • ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO • ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta	- Situazione comunicativa: emittente, ricevente, messaggio, codice, registro - Scopo e funzione della comunicazione (narrativa, descrittiva, regolativa, poetica) - Comunicazione orale: la coerenza (indicatori spaziali, temporali) e la coesione (nessi logici)	primo e secondo quadrimestre
- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. - Leggere testi (narrativi, descrittivi,	- Lettura espressiva: tratti prosodici (accento, tono, intonazione) - Scopo e funzione di testi scritti di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, poetico) - Livelli di comprensione: letterale, lessicale, inferenziale.	primo e secondo quadrimestre

informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.		
- Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia. - Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	Struttura delle diverse tipologie testuali: - il testo narrativo: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale); - ordine di narrazione logico o cronologico (connettivi logici e spazio-temporali); - il testo descrittivo persone, animali, ambienti e paesaggi, oggetti. - Il testo poetico (lessico, verso, rima). - Avvio alla produzione su modello.	primo quadrimestre secondo quadrimestre
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	- Ordine alfabetico nel vocabolario. - Relazioni di significato (sinonimia, antonimia, iperonimia, iponimia, polisemia).	primo e secondo quadrimestre
- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).	Principali segni di punteggiatura - Convenzioni ortografiche: - digrammi, - trigrammi, - suoni particolari (chi, che; ghi, ghe; gn, gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb) - accento - apostrofo - raddoppiamento - verbo avere -Divisione in sillabe - Categorie grammaticali: articoli, nomi, aggettivi, verbi (tempi semplici e composti dei verbi ausiliari), preposizioni - Frase: soggetto e predicato ed espansioni - Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali (rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase). - sintagmi	primo e secondo quadrimestre

	- Soggetto e predicato - Espansioni (come risposta alle domande chi, che cosa, dove, come quando…) - Punteggiatura: il punto fermo, il punto esclamativo, il punto interrogativo, la virgola.	

2. **PIANO DI LAVORO DI LINGUA INGLESE** (Docente Di Martino N.)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● ASCOLTO ● PARLATO ● LETTURA ● SCRITTURA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	- Linguaggio inerente: i saluti, i numeri, i membri della famiglia, gli animali dello zoo, gli aggettivi qualificativi, il corpo -Brevi story time e canzoni	primo e secondo quadrimestre
-Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	-Linguaggio inerente: i saluti, i numeri, i membri della famiglia, gli animali dello zoo, gli aggettivi qualificativi, il corpo	primo e secondo quadrimestre
-Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già	- Leggere parole inerenti gli argomenti trattati nel libro	primo e secondo quadrimestre

acquisite a livello orale.		
-Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	-Scrivere parole relative alle unità	secondo quadrimestre

3. **PIANO DI LAVORO DI STORIA** (Docente Di Martino N.)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ● USO DELLE FONTI ● ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI ● STRUMENTI CONCETTUALI ● PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	-Indicatori temporali - Trasformazioni di uomini, oggetti, ambiente connessi al trascorrere del tempo -Miti e leggende -La terra prima dell'uomo -La comparsa della vita sulla Terra -L'evoluzione degli esseri viventi -Il paleolitico -Il neolitico -L'età dei metalli	primo e secondo quadrimestre
-Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite	- Gli strumenti concettuali: la linea del tempo, datazione, fonti, mappe spazio-temporali, mappe concettuali.	primo e secondo quadrimestre

4. **PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA** (Docente Criaco R.)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● NUMERI ● SPAZIO E FIGURE ● MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI ● RISOLVERE PROBLEMI

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.	- I numeri interi: lettura e scrittura (in cifre e lettere) dei numeri entro le unità di migliaia; numerazioni progressive e regressive, anche con salti; ordinamento (precedente e successivo) e confronto (> < =); scomposizione e composizione (k, h, da, u). -Le frazioni: l'unità frazionaria; i termini delle frazioni; le frazioni decimali. -I numeri decimali e l'euro (banconote e monete). - Le 4 operazioni: le tabelle delle operazioni e relativi termini; le proprietà e le strategie di calcolo mentale; operazioni in riga e in colonna con e senza cambi; moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000	primo e secondo quadrimestre secondo quadrimestre
- Riconoscere e disegnare rette semirette e segmenti. - Acquisire il concetto di angolo, riconoscere, denominare e descrivere i vari tipi di angolo.	-Le linee: linee aperte, chiuse, semplici, non semplici, curve, spezzate, miste; linee dritte (orizzontali, verticali, oblique), rette,semirette, segmenti; posizione di linee sul piano (parallele, perpendicolari, incidenti). -Angoli: retto, piatto, giro, acuto, ottuso. - Le figure piane: poligoni e non poligoni	primo quadrimestre secondo quadrimestre
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	-Diagrammi - Statistica -Probabilità: in situazioni ludiche individuazione di eventi certi, possibili o impossibili.	primo e secondo quadrimestre
- Analizzare, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi.	Problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni entro le unità di migliaia; lettura del testo, analisi e classificazione dei dati, rappresentazione grafica, calcolo e risposta.	primo e secondo quadrimestre

5. **PIANO DI LAVORO DI SCIENZE** (Docente Criaco R.)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI ● OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO ● L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
-Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.	-La scienza e le scienze specialistiche. -La nascita del metodo scientifico: le fasi, gli strumenti - La materia: gli atomi, le molecole. - La materia: gli stati e le trasformazioni. -Materia solida, liquida, gassosa. -Approccio alle caratteristiche dell'aria.	Primo e secondo quadrimestre.
-Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.	-Definizione di un ambiente e descrizione di flora e fauna di un ambiente naturale.	Primo e secondo quadrimestre.
-Osservare e analizzare le caratteristiche dei terreni e delle acque.	-Caratteristiche dell'elemento acqua. - Il ciclo dell'acqua. -Gli stati dell'acqua: trasformazioni fisiche.	Primo e secondo quadrimestre.
-Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	-Descrizione di un ambiente esterno in relazione con l'attività umana. -Modalità di adattamento degli animali all'ambiente.	Primo e secondo quadrimestre.

6. **PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA** (Docente Di Martino N.)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● ORIENTAMENTO ● LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' ● PAESAGGIO ● REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento.	- I punti cardinali (anche con l'ausilio di riferimenti naturali quali il sole, la stella polare, ... e della bussola) per orientare se stessi e gli elementi appartenenti all'ambiente di vita -L'orientamento nello spazio e sulle carte.	Primo e secondo quadrimestre.
- Effettuare semplici rappresentazioni in scala.	-Rappresentazione di un ambiente conosciuto (aula...) in riduzione scalare, utilizzando misure arbitrarie.	Primo e secondo quadrimestre.
-Conoscere le diverse tipologie di carte geografiche e le loro principali caratteristiche distintive.	-Il codice cartografico e la distinzione delle piante dalle carte (topografiche, geografiche, tematiche). -Lettura ed uso di semplici piante.	Primo e secondo quadrimestre.
-Conoscere le principali caratteristiche dei paesaggi.	-Gli elementi costitutivi (antropici e naturali) e le caratteristiche dei principali ambienti: pianura, collina, montagna, mare (ponendo particolare attenzione all'ambiente di vita).	Primo e secondo quadrimestre.
-Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle	-I rapporti tra struttura fisica del territorio e insediamento umano.	Primo e secondo quadrimestre.

attività umane.		

7. **PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA** (Docente Criaco R.)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● VEDERE E OSSERVARE ● INTERVENIRE E TRASFORMARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
-Utilizzare il PC per scrivere, disegnare, giocare; inviare messaggi di posta elettronica; effettuare semplici ricerche in Internet con la diretta supervisione e le istruzioni dell'insegnante.	-Osservazione della macchina e delle sue periferiche fondamentali. -Utilizzo delle procedure di accensione e spegnimento; del salvataggio dei dati; -Utilizzo della tastiera fisica e virtuale: le lettere e i numeri; il tasto "lucchetto", la barra spaziatrice il tasto "Invio"; il tasto "maiuscolo", i tasti "gomma" (backspace) e "Canc"; le frecce direzionali... -Utilizzo del mouse: funzioni tasto destro (menù a tendina polifunzionale) e tasto sinistro (evidenziare e gestione cursore). -Utilizzo del touchscreen. -Scrittura di parole e brevi testi: composizione e/o copiatura di testi; utilizzo dei tasti di scelta rapida il salvataggio e l'apertura del testo scritto; procedura di uscita dal programma.	Primo e secondo quadrimestre

- Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali, descrivendo a parole e documentando a posteriori con semplici disegni e brevi didascalie la sequenza delle operazioni effettuate.	-Progettazione e realizzazione di modelli di piccoli artefatti con l'impiego di materiali di uso comune (carta, paste per modellare...) descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni	Primo e secondo quadrimestre

8. PIANO DI LAVORO DI MUSICA (Docente Di Martino N.)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● Produzione di eventi sonori		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/ strumentali. - Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	- Cogliere nell'ascolto gli aspetti espressivi di un brano (suoni, rumori e silenzi) traducendo le sensazioni e le emozioni vissute in espressione motorio e/o espressione grafica e/o espressione verbale. - Leggere e scrivere suoni in modo convenzionale e non. - Eseguire canti adeguati all'età. - Riprodurre schemi ritmici dati. - Eseguire semplici	Primo e secondo quadrimestre

	brani musicali con gli strumenti. - Ascolto guidato di brani musicali di vario genere. - Ascolto finalizzato alla libera espressione motoria, grafica, verbale. - Simboli e note musicali. - Riproduzione di sequenze ritmiche gradualmente sempre più complesse con gesti/suono e/o strumenti sonori. - Esecuzione di esercizi individuali e collettivi con il corpo e gli strumenti. - Lettura ed esecuzione di semplici partiture. - Utilizzo di strumenti musicali per eseguire semplici brani. - Canti individuali e di gruppo.	

9. PIANO DI LAVORO DI ARTE (Docente Di Martino N.)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● ESPRIMERSI E COMUNICARE ● OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare	Uso di tecniche (frottage, puntinismo, graffito, collage ...) e	Primo e secondo quadrimestre

prodotti grafici, plastici, pittorici.	materiali diversi (pastelli, pennarelli, pastelli a cera, tempere, acquerelli) Realizzazione di oggetti decorativi con materiali vari, anche plastici.	
Individuare nel linguaggio del fumetto le tipologie di codice, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	-Illustrazione di storie fantastiche e/o di esperienze attraverso linguaggi diversi (fumetto, vignette...) -Il fumetto (integrazione tra testo e disegni; diversi tipi di balloon, onomatopee, segni metaforici, la narrazione)	Secondo quadrimestre

10. PIANO DI LAVORO DI ED.FISICA (Docente Criaco R.)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO ● IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVA-ESPRESSIVA ● IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY ● SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).	- Le diverse posture e movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti - Gli schemi motori statici e dinamici	Primo e secondo quadrimestre

Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza.	-Comunicazione di idee e stati d'animo attraverso il corpo- L'espressività corporea. - La tensione muscolare e gli stati emotivi. -La postura e la comunicazione.	Secondo quadrimestre
Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.	- Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco -Il valore e le regole dello sport - Collaborazione nei giochi per una finalità comune -Partecipazione ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte	Primo e secondo quadrimestre

11. PIANO DI LAVORO DI ED.CIVICA (Docente Di Martino N.)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ● COSTITUZIONE ● SOSTENIBILITA' ● CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto. Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	Le associazioni ambientaliste nazionali (ENPA, LIPU, WWF, FAI…) ed alcune presenti sul territorio. Il piano di evacuazione:regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio.	primo e secondo quadrimestre
Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco e nella vita scolastica. Ascoltare e rispettare il punto di vista	- Ascolto e accettazione dell'altro: elaborati a più mani, giochi dello specchio. - Riflessione e condivisione di episodi di vita quotidiana	primo e secondo quadrimestre

altrui.	attraverso vari metodi e strumenti.	
Conoscere le principali regole del web. Conoscere i comportamenti da seguire per un uso corretto degli strumenti elettronici.	- Esercizi di apertura, salvataggio e chiusura di un file. - Il Manifesto della comunicazione non ostile.	primo e secondo quadrimestre

8. METODOLOGIA

Italiano	- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti. - Valorizzazione delle diversità attuando percorsi didattici adatti a rispondere ai diversi bisogni educativi degli alunni. - Uso dell' apprendimento per scoperta attraverso dell'osservazione, dell' apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento tra pari). - Stimolo all'applicazione costante della creatività personale, collettiva, della flessibilità di pensiero e della considerazione delle idee di tutti. - Stimolo all'uso della metacognizione: incoraggiamento degli alunni a prendere consapevolezza dei loro traguardi e/o limiti per essere parte attiva nella costruzione del loro sapere. - Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione. - Stimolo all'uso di diverse strategie di lettura. - Coinvolgimento degli alunni in situazioni di scrittura di testi per scopi diversi e per destinatari diversi. - Riflessione sulla lingua a partire dall'analisi di testi.
Lingua Inglese	Lezione frontale e/o dialogata; conversazioni; lezione interattiva con uso di strumenti multimediali; problem solving; lavoro individuale; cooperative learning; role playing; modelling; lavoro in coppia o in piccolo gruppo; drammatizzazioni; giochi; attività manuali; canto corale; recitazione. Verrà privilegiato l'aspetto comunicativo e quello ludico; le attività didattiche potranno essere svolte individualmente, a coppia o con tutta la classe; si abitueranno gli alunni ad interagire reciprocamente e con l'insegnante. La comunicazione si avvarrà anche dei linguaggi extraverbali, quali mimica, movimento, disegno. In un primo livello le attività saranno svolte prevalentemente in forma orale: il gioco, la drammatizzazione, i ritmi, le filastrocche, le canzoni svolgono un ruolo di primaria importanza. Nel secondo livello la lettura e la scrittura riguarderanno solo ciò che è già noto oralmente. Per la lettura verranno principalmente utilizzate didascalie di immagini, flashcards, posters; la scrittura sarà usata per rinforzare l'apprendimento orale e avverrà in maniera guidata. Tutto il materiale linguistico sarà memorizzato tramite la ripetizione di filastrocche, semplici canzoni, storie, piccoli dialoghi. A ciò seguiranno verifiche di comprensione e produzione orale.
Matematica	▪ Problem Solving ▪ Brainstorming e circle-time ▪ Cooperative learning

	▪ Peer tutoring ▪ Attività ludico espressive ▪ Lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato e non ▪ Didattica laboratoriale. Le attività proposte daranno ampio spazio all'aspetto ludico – manipolativo, rimandando costantemente alla realtà e all'esperienza concreta. Con gli alunni saranno avviate conversazioni e riflessioni collettive; le correzioni in grande gruppo e/o individuali saranno finalizzate ad individuare gli "errori" in modo costruttivo, al fine di portare l'alunno a riflettere positivamente sull'errore, per costruire nuove mappe mentali. Gli alunni dovranno sentirsi coinvolti sia nella problematizzazione sia nella ricerca di soluzioni adeguate. Le esercitazioni saranno varie e ripetitive sull'uso dei principali concetti matematici. Per sviluppare strategie di calcolo mentale si proporranno numerazioni, gare e giochi numerici. Per stimolare le capacità mnemoniche volte all'acquisizione di nuovi concetti o al consolidamento di concetti appresi, quali ad esempio le tabelline, si farà ricorso a immagini, canzoni e drammatizzazioni.
Scienze	Lezione frontale interattiva e/o dialogata; conversazioni e discussioni; uso di strumenti multimediali; problem solving; lavoro individuale; cooperative learning; tutoring. L'esperienza scientifica deve partire dall'esperienza del bambino che deve essere invitato ad osservare la realtà per stimolare in lui la curiosità, la capacità di porsi delle domande e cercare una possibile soluzione. La lezione di scienze si baserà sul metodo della ricerca scientifica (osservazione, formulazione di ipotesi, verifica, conclusioni). Il bambino che acquista pratica nel procedimento sperimentale si abitua ad un sistema ordinato di indagine, impara a ipotizzare e a prevedere, a esprimersi in modo chiaro e con un linguaggio sempre più preciso.
Geografia	L'approccio alla metodologia della ricerca geografica avverrà in modo graduale tenendo conto del bisogno del bambino di questa età di osservare con attenzione e senso critico lo spazio vissuto; per una efficace memorizzazione dei contenuti sarà privilegiato il linguaggio visivo delle infografiche. Dall'esplorazione dei luoghi in cui l'alunno vive e opera quotidianamente (aula, scuola, casa…), si arriverà alla scoperta di alcune norme che regolano il rapporto uomo/ambiente. Passando poi dallo spazio vissuto allo spazio rappresentato, l'alunno coglierà la logica che sta alla base dell'organizzazione dello spazio stesso e sarà avviato a raccogliere dati geografici, a farne rappresentazioni, individuando elementi naturali e antropici, per verificare, verbalizzare, formulare idee conclusive. Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti: ▪ osservazione di ambienti del territorio ▪ problem-solving ▪ brainstorming e circle-time ▪ cooperative learning ▪ attività ludico-espressive (lapbook e infografiche) ▪ peer tutoring ▪ modelling

	▪ lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato.
Tecnologia	Le metodologie utilizzate per l'insegnamento della tecnologia attingeranno a quelle usate per le altre discipline, specialmente quelle utilizzate per le discipline a prevalenza di esecuzione pratica. Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti: ▪ problem-solving ▪ brainstorming ▪ cooperative learning ▪ attività ludico-espressive (lapbook e infografiche) ▪ peer tutoring ▪ modelling ▪ lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato. Nel caso della tecnologia, l'uso del mezzo tecnologico (pc, lim) sarà legato all'approfondimento di materie di studio, per la verifica ortografico, l'esercitazione alla scrittura, la creazione di disegni geometrici e di disegni legati ad educazione all'immagine. Nelle ore di tecnologia saranno formati piccoli gruppi da due o più alunni per creare dinamiche di tutoring e favorire l'apprendimento cooperativo. Ciò sia in aula di informatica che in classe durante le attività manuali proposte. Didattica laboratoriale: incoraggiando un atteggiamento attivo da parte degli studenti nei confronti della conoscenza e aumentando la loro motivazione; utilizzando esperienze e attività proposte nelle quali lo studente possa riflettere e lavorare insieme agli altri, secondo molteplici modalità apprenditive, per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto.

Musica	La metodologia in atto per l'insegnamento della Musica prevede la partecipazione attiva ed emotiva degli alunni: la musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. È proprio per questo che il percorso musicale si articolerà non solo intorno all'ascolto, ma avrà lo scopo di incrementare la sensibilità musicale attraverso la partecipazione attiva(cantare/suonare). Grazie al progetto in atto le lezioni si articoleranno in momenti ben distinti, ormai parte della "routine musicale" del bambino: prima di ogni cosa sarà importante la conquista del silenzio come fondamento per un ascolto migliore e produttivo. Non mancheranno attività ritmiche con il corpo, la voce e con strumenti. La terminologia specifica verrà suggerita e motivata dall'insegnante perché entri a far parte del vocabolario abituale dei bambini. Per la produzione sonora verranno proposte riproduzioni di ritmi, semplici partiture da eseguire con la voce e con l'ausilio di strumenti. In sintesi le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico dovranno creare un clima di completa partecipazione, atta a favorire il benessere sensoriale e l'ascolto-apprendimento emotivo di cui la musica è messaggera. I raccordi interdisciplinari saranno molteplici e utili per perseguire sia gli obiettivi generali di competenza della disciplina, sia le competenze trasversali di cittadinanza attese al termine della classe terza.
Arte	Le attività proposte sono volte allo sviluppo e all'affinamento della coordinazione oculo-manuale, allo sviluppo dell'area creativa della sfera individuale, all'espressione del potenziale creativo, attraverso la conoscenza dei vari modi di rappresentare la realtà e il proprio mondo interiore. Gli allievi saranno aiutati a riflettere sui contenuti delle proprie realizzazioni, attraverso il dialogo e spesso si farà riferimento alla fase di progettazione, ritenuta indispensabile per la realizzazione di ogni compito. Si punterà a sviluppare la capacità di utilizzare gli apprendimenti in contesti diversi, a sviluppare la capacità di simbolizzazione e di memorizzazione, nonché a potenziare la capacità di ascolto e la partecipazione attiva durante lo svolgimento delle attività. Le varie tecniche ed i materiali a disposizione saranno sempre analizzati sul piano teorico e utilizzati con l'aiuto dell'insegnante, in modo che gli alunni possano impossessarsene per creare, poi, autonomamente, lavori nuovi e originali. Si educheranno, inoltre, i bambini al rispetto del materiale comune e del lavoro altrui, si ritiene parte integrante del percorso richiedere di riordinare il proprio materiale e la classe al termine delle varie attività. Infine, l'osservazione guidata dei dipinti tramite la Lavagna Interattiva Multimediale consentirà agli alunni di comprendere meglio le nozioni impartite e che devono essere messe in pratica nei lavori di produzione grafica proposti durante le ore di insegnamento.
Ed.Fisica	Per sviluppare le capacità motorie verranno proposte attività diversificate e adeguate allo spazio/palestra, con l'utilizzo degli attrezzi di cui la scuola dispone. Tutte le attività verranno presentate in forma ludica per permettere agli alunni di esercitare la motricità spontanea e di ricevere sollecitazioni per lo sviluppo delle numerose funzioni che stanno alla base dei comportamenti motori, nonché di sviluppare e maturare atteggiamenti socio-comportamentali positivi. Ogni lezione si articolerà in questi momenti: - giochi di riscaldamento - esercizi specifici in riferimento agli obiettivi - gioco-percorso o giochi motori - giochi di squadra - esercizi respiratori e di rilassamento.

	SUSSIDI: -strumentario disciplinare specifico -materiale di recupero -gli attrezzi della palestra
Storia	Il percorso metodologico-didattico relativo alla Storia mira a favorire la costruzione di un concetto di Storia che valorizzi il percorso di ricerca e ricostruzione degli aspetti del passato, in confronto con il presente. Tale obiettivo è perseguito attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento organizzato in forma di laboratorio, nel quale le proposte didattiche sono formulate a partire dalla presentazione di una situazione problematica o di un interrogativo e si snodano attraverso percorsi di ipotesi-discussione-ricerca parallelamente alla lettura del libro di testo. Gli alunni saranno incoraggiati a chiedersi come l'uomo nel tempo abbia risolto i suoi problemi ed abbia soddisfatto i suoi bisogni primari. Sarà promossa la capacità di confronto concettuale, attraverso attività di raffronto del tipo " ieri/oggi". Costituiranno un utile supporto metodologico le strategie di tutoring, il ricorso al circle time e al brainstorming e al lavoro sia nel piccolo che nel grande gruppo, nel quale spesso si procederà con conversazioni guidate per l'attivazione di dibattiti sui contenuti studiati. Si farà ricorso a mappe, schemi e tabelle costruite in grande gruppo, in coppia e individualmente, a supporto dell'apprendimento dei concetti storici e della loro memorizzazione. Si utilizzerà il metodo della ripetizione collettiva delle conoscenze apprese per allenare al metodo di studio. Si stimolerà la metacognizione, incoraggiando gli alunni a prendere consapevolezza dei loro traguardi e delle eventuali criticità che possono incontrare nell'affrontare per la prima volta lo studio disciplinare, così da portarli ad essere parte attiva nella costruzione del loro sapere. Si cercherà di coinvolgere la classe con attività laboratoriali di costruzione di semplici manufatti (interdisciplinarità con arte e immagine) riferiti ai periodi storici oggetto di studio, in modo da supportare la comprensione e la memorizzazione dei concetti, favorendo la creatività, l'interesse e la motivazione ad apprendere.

9. **SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... strumenti multimediali attrezzature informatiche

libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

10. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle

Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l*'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e' formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✔ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✔ registro on line
- ✔ diario dell'alunno
- ✔ colloqui individuali
- ✔ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto 15/11/2022

I docenti di cl.3^C
Di Martino Nicolina
Criaco Rocco
Barbara Galli
Tornambè Valeria

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classe: 3^C
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1: TANTI PERCHE' OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere, nell'essere umano e in se stessi, la presenza di domande esistenziali, che richiedono risposte complesse. Riconoscere, nei miti e nelle primitive manifestazioni artistiche, l'espressione di una religiosità naturale dell'uomo. Scoprire che, per la religione	- Le domande dell'uomo sull'origine del mondo e della vita. - I fenomeni naturali e il valore della curiosità, della meraviglia e dello stupore come spinta verso la conoscenza. - Le risposte alle domande di senso: i miti della creazione;	Primo quadrimestre

cristiana, Dio è Creatore e Padre. Ascoltare, leggere e saper riferire circa le pagine bibliche relative ai racconti della Creazione. Riconoscere che possono sussistere risposte diverse alle grandi domande esistenziali e che tali risposte non sono, tra loro, contraddittorie.	l'origine del mondo e dell'uomo secondo la scienza; il racconto biblico della creazione. - Il confronto tra l'ipotesi storico-scientifica e il racconto biblico.	

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2: IL NATALE OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Ascoltare e conoscere i brani biblici sulla nascita di Gesù. Riflettere sul vero significato del Natale e sui valori intrinseci a questa festa.	- L'angelo Gabriele e l'annunciazione: l'importanza di "saper ascoltare". - I racconti evangelici della nascita di Gesù. - I semi della pace.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3: LA BIBBIA…UN LIBRO, TANTI RACCONTI OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare i tratti essenziali della rivelazione biblica di Dio all'uomo. Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia e la distinzione tra Antico e	- La struttura, la storia e il linguaggio della Bibbia. - I rotoli della Bibbia e gli antichi reperti biblici.	Secondo quadrimestre

Nuovo Testamento.	- La conoscenza del testo biblico: lingua con cui è stata scritta, papiro e pergamena, genere letterario, simbologia biblica.	

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: UN POPOLO IN CAMMINO OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere, nella Bibbia, l'iniziativa di Dio e il Suo desiderio di relazione con l'uomo. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali dell'Antico Testamento. Cogliere il valore profondo e il significato dei brani biblici incontrati. Riconoscere il valore degli insegnamenti dati dai patriarchi.	- Noè. - Abramo. - Isacco. - Esaù e Giacobbe. - Giuseppe e i suoi fratelli. - Mosè.	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 5: LA PASQUA OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere Gesù di Nazareth, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine	- La Pasqua ebraica: libertà dalla schiavitù in Egitto. - La Pasqua cristiana: dalla morte alla vita eterna.	Secondo quadrimestre

bibliche fondamentali relative agli episodi chiave della morte e resurrezione di Gesù.		

2. METODOLOGIA

• Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

• Uso dell'apprendimento per scoperta, attraverso l'osservazione e attraverso l'apprendimento collaborativo.

• Stimolo della creatività personale e collettiva, anche attraverso l'osservazione e la lettura guidata di immagini e opere d'arte. Si favoriscono attività pittoriche, manuali e manipolative, individuali o di gruppo.

• Dialogo di gruppo e conversazioni guidate volte alla comprensione delle tematiche trattate e tese allo sviluppo della flessibilità di pensiero e del rispetto delle idee di tutti.

• Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione.

• Narrazione di storie (testo Biblico, letteratura per l'infanzia e per ragazzi, albi illustrati).

• Utilizzo di compiti di realtà.

• Uso della drammatizzazione e creazione di racconti da narrare tramite il kamischibai.

• Spiegazione di sintesi attraverso il libro di testo e le relative schede operative.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate
materiale di recupero
cd, dvd
materiale destrutturato

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa, su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, di contenuto e/o lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) ***l'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✔ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✔ registro on line
- ✔ diario dell'alunno
- ✔ colloqui individuali
- ✔ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 15/11/2022

La docente
Valeria Simona Tornambè